

Ella amò la povertà come se le ricchezze avessero potuto rallentarla dal divino servizio; predilesse l'orazione, la vigilanza, il lavoro, come se temesse che l'ozio e il divagamento o la tentazione avessero potuto vincerla. Scelse finalmente Ella stessa di buon grado i dolori, le pene, le privazioni ed ogni sorta di patimenti, come se dovesse scontare qualche colpa, colei che nessuna colpa giammai commise... quanto dovette correre spedita Maria verso il monte della perfezione, libera com'era da ogni inclinazione al male.

Certamente è Maria quell'aquila dalle due grandi ali, la grazia e la cooperazione, onde leva tanto sublime il suo volo. (*Dagli Scritti di S. Annibale Maria, vol. 19, pp. 183-184*).

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Gli interventi di Dio nella nostra vita, la sua chiamata e ciò che essa comporta, ci possono turbare, farci dubitare. L'esempio dell'Immacolata e il suo aiuto ci spronano a imitarla. Con Lei canteremo allora il nostro Magnificat, di grazie, di lode, di vittoria e di intercessione perché tanti giovani, sul suo esempio, dicano il loro SÌ incondizionato a Dio.

Tutti

Signore Gesù, tu hai detto:

“Pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe”;
eccoci davanti a Te per pregare il Padre come tu ci chiedi.

Manda dunque giovani generosi,
che si lascino attirare dal tuo Amore
nella strada del sacerdozio e della vita consacrata.

Manda giovani appassionati di Te,
desiderosi di fare della loro vita una totale donazione a Te,
di farsi prossimi dei più poveri e dei più abbandonati,
di annunciare il Vangelo ad ogni uomo.

Ti preghiamo di guardare ai consacrati,
sparsi nel mondo, di benedirli e di rinnovarli
col tuo Spirito d'amore, creativo e fecondo.

Maria Immacolata

ci avvolga con il suo manto d'amore
e ti renda gradita la nostra preghiera.

Tu sei Dio e vivi e regni con il Padre e con lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE



Il Signore è con te

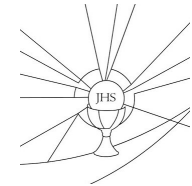


INTRODUZIONE

Guida: Quest'anno alla nostra seconda domenica di Avvento si sovrappone la festa dell'Immacolata Concezione; due fra i personaggi principali dell'avvento, Maria e Giovanni, ci insegnano il corretto atteggiamento dell'attesa. Natale arriva in fretta e corriamo il rischio di non prepararci con verità a spalancare il cuore all'accoglienza. Rischio reale e sempre attuale, ancora più evidente in questo tempo di profonda crisi in cui la speranza sembra spegnersi giorno dopo giorno. Abbiamo urgente bisogno di uomini che diventino segni. Di profezie viventi. Come **Maria**, come **Isaia**, come **Paolo**, come **Giovanni** il folle di Dio.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA INIZIALE

Rit. Noi ti adoriamo, Signore.

-Signore Gesù, presente in mezzo a noi, accetta e accogli la preghiera che oggi ti rivolgiamo, *Rit.*

-Ti ringraziamo di averci chiamati a far parte della tua famiglia e del tuo popolo santo, *Rit.*

-Ti supplichiamo di proteggere la Chiesa, di sostenerla nelle difficoltà del suo cammino, guidarla con la luce del tuo Santo Spirito, perché sia sempre testimonianza viva del tuo Vangelo, *Rit.*

-Concedi a tutto il popolo cristiano il dono dell'unità e della pace, perché possa formare sempre una sola grande famiglia, nella fede e nell'amore a Te, unico Signore, *Rit.*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Quello di Maria è il primo "Sì" a Dio. Lei è l'umanità nuova, la Chiesa. Vale anche per noi, figli suoi: ogni volta che diciamo "Sì" a una parola del Vangelo, questa diventa carne della nostra carne.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Continua il nostro cammino dell'Avvento: attesa e preparazione del cuore, al Natale del Signore.

L. Ci prepariamo al Natale per essere presi, non lasciati. Presi dalla sconcertante notizia di un Dio che si fa uomo, di un Dio che rischia tutto diventando un bambino fragile e inerme. Uomini e donne ci annunciano la venuta di Cristo nella gloria, mentre a noi è dato di accoglierlo nella storia personale di ciascuno.

**Rit. Vieni Signore, vieni! Vieni Signore, vieni!
Vieni Signore, vieni! Maranatha!**

L. Maria ci insegna a dimorare nella fede, giorno per giorno. Maria ci suggerisce di essere pronti, perché Dio viene quando meno te lo aspetti, anche nel nascondimento di un piccolo paese come Nazareth. E per nascere in noi

Cristo chiede accoglienza, disponibilità, un cuore trasparente e puro come il suo. Un cuore che sappia riconoscere gli angeli e le tante annunciazioni che riceviamo quotidianamente. Maria diventa la *ianua coeli*, la porta del cielo che permette a Dio di entrare nella storia. Se lo facciamo fare se, come lei, spalanchiamo il nostro cuore, anche noi diventiamo strumento nelle mani del Dio che cerca l'uomo.

**Rit. Vieni Signore, vieni! Vieni Signore, vieni!
Vieni Signore, vieni! Maranatha!**

L. E Giovanni il folle ci scuote con parole che schiaffeggiano, invece di accarezzare. Il Battista, con la sua vita, proclama il primato di Dio sulla Storia, richiama tutti ad uscire da una visione stereotipata e immobilista della fede per incontrare l'inaudito di Dio. Persone ragguardevoli e devote come i farisei sono duramente criticate perché la loro grande fede è rovinata da un ritualismo e da un moralismo esasperato. Giovanni li scuote: non basta fare gesti (audaci) come ricevere il Battesimo per convertirsi, occorre cambiare vista, prospettiva, pensiero, abitudine. È un monito indirizzato a chi, tra noi, è già discepolo: siamo chiamati a interrogarci continuamente sul rischio dell'abitudine alla fede. Anche la più autentica devozione rischia di sconfinare nell'esteriorità, svuotando la fede dall'incontro con Dio.

**Rit. Vieni Signore, vieni! Vieni Signore, vieni!
Vieni Signore, vieni! Maranatha!**

G. Siamo invitati a riconoscere i profeti intorno a noi, siamo chiamati a diventare profeti. Non c'è bisogno di vestire pelli di cammello, ma di essere trasparenza di Dio, lasciare che il fuoco che Gesù è venuto ad accendere divampi nell'oscurità della nostra vita e dia luce a chi incontreremo in questa settimana.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Canto

G. Dagli scritti di Sant' Annibale M. Di Francia

L. Ci meravigliamo talvolta quando contempliamo il grado sommo di santità a cui giungono taluni santi. E veramente non è strana la nostra meraviglia giacché è proprio una elevata altezza quella a cui giunsero. Ma che diremo di Maria? Non è da credere che Maria fosse quasi senza sua voglia portata alla perfezione: no, ciò che forma la sua maggior gloria si è che Maria corrispose con piena volontà e libertà d'azione. Anzi a tal segno spinse Maria la virtù della sua cooperazione, che mise in opera tutti quei mezzi che son propri di chi vuol santificarsi[...].